

WHEN SPACE MEETS AGRICULTURE

14-15 November 2016 | Matera, Italy

Join the conversation
#WSMA16

The innovation needs of AGEA

Dott. Francesco Sofia
Dirigente Ufficio SIGC SIT dell'Area Coordinamento
Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)
ROMA



REGIONE BASILICATA



in collaboration with



and the support of





- **Cos'è l'AGEA**
- **Le Banche Dati territoriali di AGEA**
- **Collaborazioni con altre Amministrazioni centrali e locali**
- **La Riforma della PAC (2014-2020): la domanda unica grafica**
- **La Riforma della PAC (2014-2020) : nuove forme di controlli**
- **Uso dei droni in agricoltura**

Cos'è l'AGEA

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

Nel quadro della PAC, AGEA svolge per l'Italia la funzione di **Organismo di coordinamento** con il compito principale di promuovere l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e delle relative procedure di autorizzazione, erogazione e contabilizzazione degli aiuti comunitari da parte degli Organismi pagatori, monitorando le relative attività.

Oltre alle funzioni suddette, l'Agea è **Organismo pagatore riconosciuto** delle Regioni che non hanno istituito un proprio Ente pagatore, ai fini dell'erogazione, in favore dei produttori agricoli, di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dall'Unione Europea e finanziati dai fondi comunitari FEAGA e FEASR.

E' anche responsabile del coordinamento e della gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – **SIAN**, che, tra l'altro, gestisce a livello nazionale l'anagrafe unica delle aziende agricole, banca dati di interesse nazionale parte del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).



Cos'è l'AGEA

AGEA svolge i seguenti ulteriori compiti derivati da obblighi comunitari:

- progetto **Refresh**, acquisizione delle Ortofoto e metadati, attività di fotoidentificazione dell'occupazione del suolo per la costituzione ed il periodico aggiornamento di una base grafica di riferimento omogenea a livello nazionale;
- esecuzione dei controlli informatici incrociati a livello nazionale riguardanti i SIGC e gli obblighi di condizionalità sulla totalità delle domande di aiuto nazionali;
- tenuta e messa a disposizione del SIGC, assicurando la condivisione dei risultati dei controlli di natura amministrativa ed ispettiva;
- disponibilità agli Organismi pagatori delle informazioni certificate derivanti da altre banche dati pubbliche, necessarie per la gestione dei procedimenti di pagamento (a titolo esemplificativo: Anagrafe Tributaria, Agenzia del Territorio, Anagrafe zootecnica, INPS, Ministero dell'Interno);
- aggiornamento almeno annuale della base grafica catastale per la corretta applicazione delle operazioni di refresh/eleggibilità.



Cos'è l'AGEA

AGEA svolge i seguenti ulteriori compiti derivati da funzioni dell'Organismo pagatore delegabili ad AGEA Coordinamento:

- estrazione del campione di ammissibilità e di condizionalità relativo alla domanda unica ed alle domande di pagamento PSR;
- esecuzione dei controlli in loco di ammissibilità delle superfici e di condizionalità, sulle aziende inserite nel campione di controllo, ivi compresi gli incontri in contraddittorio per la risoluzione delle anomalie;





Le Banche Dati territoriali AGEA: da 35 anni al servizio dell'agricoltura e del territorio



1982- prime acquisizioni aeree per la costituzione schedario oleicolo - Reg n. 2276 /79

1986: acquisizioni aeree per la costituzione schedario viticolo - Reg n. 2392/86

1992: acquisizioni aeree e inizio satellitari per le dichiarazioni grano duro, oleaginose e tabacco - reg. n. 3887/92

1996: inizio produzione sistematica ortofoto aeree a ciclo triennale su tutta Italia (1m B/N)

2004: inizio uso sistematico dati satellitari VHR per i controlli annuali a campione, a complemento delle ortofoto aeree e dei rilievi in campo

2007: inizio acquisizioni aeree digitali multispettrali (4 bande) a 0,5m sempre a copertura nazionale triennale, per la Costituzione del LPIS (Land Parcel Identification System) Italia ed il suo aggiornamento nel tempo



Attualmente: dati cartografici memorizzati in un'unica base dati grafica, digitale, completa e continua su tutto il territorio nazionale organizzata in

3 livelli informativi:

TELERILEVAMENTO: Ortofoto digitali aggiornate annualmente

per il 33% del territorio nazionale; a partire dal 2007 a 50 cm ris., oggi 20 cm; immagini satellitari a media e alta risoluzione fornite ogni anno da DGAGRI JRC su base campionaria

DATI DI BASE: Modelli Digitali del Terreno e di Superficie; Catasto (320.000 fogli di mappa, 70 mil. Particelle), sezioni IGM scala 1:10.000.

TEMATISMI: copertura e uso del suolo da telerilevamento e rilievi al suolo su tutto il territorio in scala 1:10.000:

olivi- 220 mil. di piante;

circa 650.000 ettari di superficie vitata,

CFS: discariche abusive, aree percorse da incendi, Terra dei fuochi.



Collaborazioni con altre Amministrazioni 1/2

Importanti risultati sono stati raggiunti grazie alla cooperazione con Amministrazioni esterne al comparto agricolo e forestale.

Ministero delle Finanze - Agenzia del Territorio: identificazione fabbricati fantasma

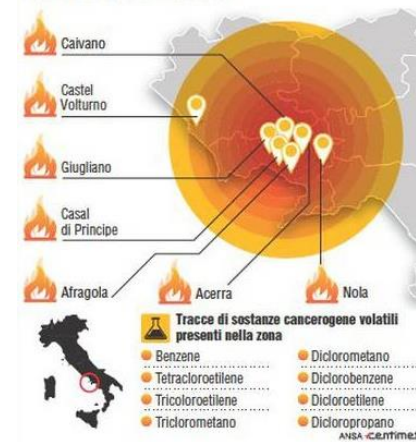
Sono i fabbricati non dichiarati in catasto, individuati in seguito ai rilievi aerofotogrammetrici svolti dall'Agea e utilizzati dall' Agenzia del Territorio che li ha sovrapposti alle mappe catastali, facendo così emergere le differenze.

In tutto sono state individuate circa 2 milioni di particelle catastali - cioè di "porzioni" di mappa - contenenti potenziali anomalie, che sono poi state regolarizzate dagli stessi proprietari o dagli uffici dell' Agenzia del Territorio con l'attribuzione di una rendita catastale. Ai Comuni le competenze per verificare (e sanzionare) eventuali abusi edilizi.



Terra dei Fuochi: identificazione aree inquinate

La Terra dei fuochi



Relativamente ad alcune zone della Campania, nel 2013 il Governo italiano ha emanato disposizioni legislative per una più incisiva repressione della illecita combustione dei rifiuti, per la mappatura dei terreni destinati all'agricoltura e per una efficace organizzazione e coordinamento degli interventi di bonifica, coinvolgendo l'ISPRA, il CRA, l'ISS e l'ARPAC, coordinate dall'AGEA.

Una fonte informativa di fondamentale importanza per la mappatura dei siti potenzialmente interessati da contaminazione per interramenti e sversamenti superficiali di rifiuti è rappresentata dall'attività, effettuata appunto da AGEA, di fotointerpretazione multi-temporale di immagini a colori naturali e pancromatiche a partire dal 1997 fino agli anni più recenti

L'attività si è basata su un approccio ciclico di analisi ripetute sulle aree d'interesse, volte a generare una caratterizzazione dei siti sempre più ricca di informazioni e utile per realizzare una scala di priorità dei siti su cui intervenire con rilievi in campo.

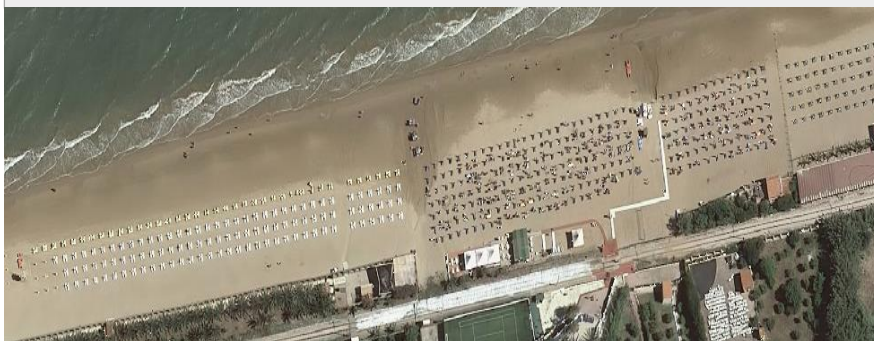


Collaborazioni con altre Amministrazioni 2/2

Importanti risultati sono stati raggiunti grazie alla cooperazione con Amministrazioni esterne al comparto agricolo e forestale.

Demanio marittimo: immobili non censiti ricadenti nelle aree demaniali

A seguito del rilascio delle concessioni demaniali e dello sfruttamento delle fasce costiere nasce l'esigenza di monitorare e verificare il rispetto dei vincoli sull'utilizzo dei conferimenti. La finalità del progetto è quella di far emergere gli immobili non censiti presenti all'interno della fascia demaniale marittima con il conseguente recupero del gettito



Per la realizzazione del progetto vengono utilizzati i dati vettoriali demaniali in formato SHP (utilizzato per i sistemi informativi geografici), le ortofoto fornite dal SIAN (ovvero fotografie aeree georeferenziate equivalenti alle mappe) e le mappe cartografiche catastali in formato CXF (Cadastral eXchange Format)

CONSVIPO: Rilievi aerei (APR) ad alta precisione per certificare la demanialità delle lagune del Delta del Po



A seguito dell'estrazione di idrocarburi dall'area del delta del Po ampie estensioni di territorio agricolo sono state sommerse dalle acque marine divenendo quindi oggetto di attività di pesca e acquacoltura. Il progetto prevede il riconoscimento delle aree demaniali dalle aree private.

Rilievi dei tratti di laguna per circa 60 km. Utilizzo integrato di sistemi aerei a pilotaggio remoto (SAPR) ad ala fissa e stazioni GPS a terra (fascia di 0,2 km di ampiezza per 2 km di lunghezza).



La Riforma della PAC (2014-2020): la Domanda Unica grafica

L' art. 17(2) del Reg. (UE) n. 809/2014 ha stabilito che tutte le domande di aiuto per il regime di base debbano essere basate su **strumenti geospaziali**, secondo la seguente tempistica:

2016

- Numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il **25 %** della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente

2017

- Numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il **75 %** della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente

2018

- 100 % - Tutti i Beneficiari

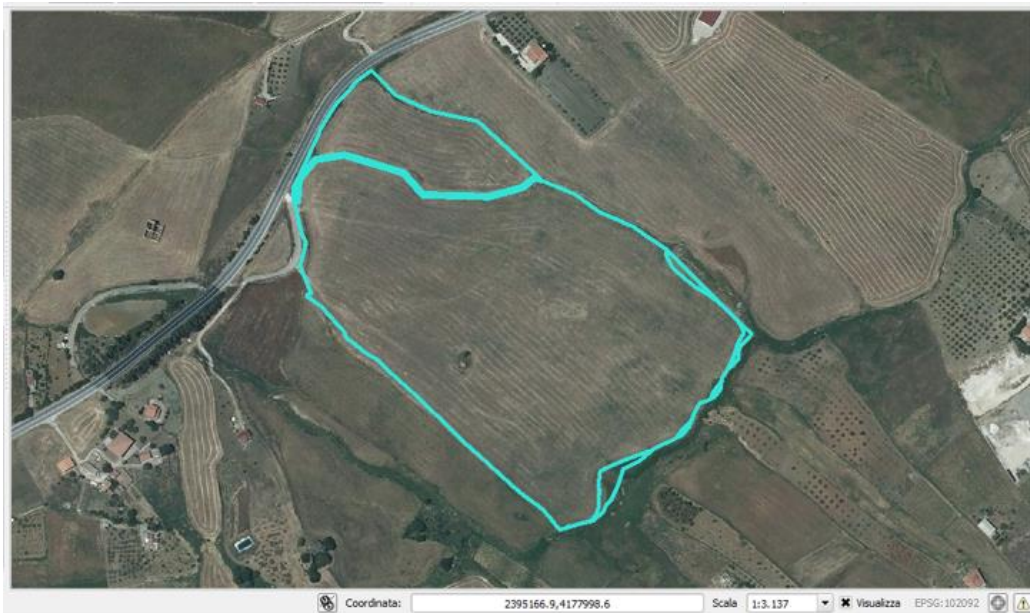
L' AGEA è fortemente impegnata nell'attività già dalla campagna 2016, in stretta collaborazione sia con i CAA (coinvolgimento necessario) che con gli OPR (integrità del LPIS, componenti «core» in riuso).

La Riforma della PAC (2014-2020): evoluzione dei controlli



- ✓ **Il SIPA (o LPIS) del SIAN**, istituzionalmente finalizzato alla verifica di ammissibilità delle superfici agricole ai diversi regimi di aiuti comunitari, è la più vasta e coerente base dati geografica esistente a livello nazionale,
- ✓ **Il Sistema di Identificazione delle Particelle Agricole** insieme alle altre base dati del SIAN è parte integrante del SIGC (**Sistema Integrato di Gestione e Controllo**) Italiano che può essere identificato nel Sian e ne rappresenta la parte territoriale e grafica.
- ✓ Con il **progetto Refresh** ne è stato pianificato l'aggiornamento periodico mediante fotointerpretazione massiva di ortofoto con cadenza triennale, al fine di:
 - ❖ pianificare in maniera organica l'aggiornamento delle informazioni di copertura/uso del suolo,
 - ❖ verificare l'ammissibilità dei terreni agricoli ai diversi regimi di aiuto comunitari.
 - ❖ aggiornare il 100% del territorio nazionale con ausilio di immagini aeree di risoluzione sempre più alta (dal 2014 AGEA ha acquisito, quando disponibili, i **DTM Regionali con 5 mt di risoluzione** per la realizzazione delle immagini con risoluzione nominale di 20 cm).
- ✓ Successivamente, durante l'**analisi delle istanze di riesame**, all'interno della **domanda grafica** e del fascicolo, potrebbero essere effettuati (qualora richiesti dai produttori) i **controlli in campo mediante operatori specializzati**.

La Riforma della PAC (2014-2020): criticità nell'esecuzione dei controlli



L'articolo 24, paragrafo 1, lettera b) e l'articolo 38, paragrafo 1, del regolamento 809/2014 prevedono che tutte le parcelle agricole siano soggette a controlli di ammissibilità, completati da controlli in loco su base campionaria.

In Italia, i controlli in loco sono effettuati mediante **telerilevamento** integrato con visite rapide sul campo, ove ritenuto necessario. Per la fotointerpretazione iniziale, si fa uso di un telerilevamento ad altissima risoluzione (VHR) relativo all'anno, integrato con 1 o 2 serie di immagini temporali ad alta risoluzione (HR), a seconda della zona. Le visite rapide sul campo vengono effettuate dopo la fotointerpretazione, **nei casi ritenuti dubbi**.

Secondo gli orientamenti tecnici forniti dalla DG-JRC, limitare i controlli in loco mediante telerilevamento a un'immagine VHR e due immagini HR non sarebbe sufficiente a garantire che le diverse colture, definite a norma dell'articolo 44 (diversificazione delle colture), paragrafo 4, del regolamento 1307/2013, siano sempre identificate in modo univoco.

Inoltre, la DG AGRI, nel corso di recenti indagini svolte in Italia ha ipotizzato che i controlli in loco non forniscano risultati che permettano di trarre conclusioni definitive tali da soddisfare l'autorità competente per quanto riguarda l'ammissibilità o le dimensioni corrette della superficie delle parcelle oggetto di domanda (cfr. articolo 24, paragrafo 4, del regolamento 809/2014).



La Riforma della PAC (2014-2020): criticità nell'esecuzione dei controlli

Gli strumenti attualmente a disposizione non sono sufficientemente affidabili nel rilevare correttamente i tipi di colture e il mantenimento dei terreni in conformità all'articolo 32, paragrafo 4, del regolamento 1307/2013 in base al quale le superfici devono essere ammissibili nel corso dell'intero anno civile.

Le criticità relative all' utilizzo del telerilevamento per l' esecuzione dei controlli sono emerse riguardo alle seguenti casistiche:

• ***Inverdimento:***

- ***Diversificazione***
- ***EFA (Ecological Focus Area)***

• ***Sostegno accoppiato facoltativo***

• ***Verifica del mantenimento e dell' abbandono dei terreni (con particolare riferimento ai terreni messi a riposo)***

Per quanto riguarda la diversificazione e il sostegno accoppiato facoltativo gli auditor hanno ipotizzato che limitarsi a due immagini in combinazione con visite sul campo realizzate dopo il periodo di diversificazione delle colture **non** garantisca una corretta verifica delle colture.

L' articolo 26, paragrafi 3 e 4, del regolamento 809/2014 stabilisce che quando taluni criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi possono essere verificati solo durante un periodo di tempo specifico, i controlli in loco possono richiedere **ulteriori visite a una data successiva**.

Per terreni lasciati a riposo, margini dei campi, fasce tampone, fasce di ettari ammissibili lungo le zone periferiche delle foreste, colture intercalari e/o manto vegetale dichiarati come area di interesse ecologico (cfr. articolo 26, paragrafo 4, secondo comma, del regolamento 809/2014) sono ritenute necessarie anche **visite aggiuntive**.



Uso dei droni in agricoltura: possibili scenari di utilizzo

I dati di dettaglio raccolti mediante l'utilizzo dei **droni** potrebbero essere integrati nell'applicazione grafica per la gestione dei fascicoli aziendali e la definizione della domanda PAC, anche prevedendo l'acquisizione di informazioni di dettaglio ottenute grazie all'indagine eseguita con il drone in zone specificamente individuate e per soggetti puntualmente definiti:

Definizione e revisione della consistenza territoriale dell'azienda:

- Individuazione dell'ubicazione dei corpi aziendali e delimitazione dell'estensione
- Individuazione dell'uso del suolo, agricolo e non agricolo

Revisione dell'uso del suolo dichiarato:

- Riesame dell'uso del suolo rilevato a seguito di contestazioni da parte degli agricoltori dei rilievi da procedura "refresh" triennale o a seguito di concessione di autorizzazioni a modificare l'indirizzo colturale (es: estirpazione di vigneti, nuovo impianto di specie arboree, aratura di prati permanenti)

Dichiarazione del piano di coltivazione annuo:

- Ausilio alla compilazione o pre-compilazione con l'utilizzo dei cataloghi tematici (schedario viticolo, oleicolo, ortofrutticolo)
- Individuazione automatica delle aree agricole e forestali e dei vincoli ambientali o amministrativi presenti
- Individuazione delle quote altimetriche in zone specifiche





Grazie per l'attenzione!

f.sofia@agea.gov.it